

# I primi risultati delle elezioni comunali

mantengono i voti conquistati nel '55 negli altri capoluoghi si registrano invece flessioni dei voti al PCI, e aumenti al PSI, indipendentemente da ogni analisi di merito, si può affermare che nell'insieme delle dieci città la sinistra mantengono e talora rafforzano le proprie posizioni. Nei comuni di popolazione inferiore, non è ancora possibile fare un quadro esatto: ma alcune decine di confronti permettono di constatare quasi ovunque un grande balzo in avanti delle sinistre: per fare degli esempi scelti tra i più significativi, si tratta di 1000 voti guadagnati a Partinico, di 1170 a Vittoria, di 1834 a Modica, di 732 a Comiso, ecc.

I calcoli più precisi daranno dunque domani che le forze popolari, nel complesso, hanno in Sicilia conquistato nuovi voti e nuove, fondamentali posizioni per lo sviluppo di una vita democratica.

Nei quadri di queste prime constatazioni, elemento di particolare interesse è anche l'affermazione di liste di Unità popolare. A Palermo, dove a capo della lista c'è l'on. Raimondo Caracciolo, il Blocco del popolo e consistente comune eletto nel '55 nella lista Garibaldi, l'Unità popolare ha ottenuto quasi tremila voti. Il nuovo partito appare la fusione di voti dalle formazioni monarchiche - quella di Cavelli particolarmente - ed è il loro spostarsi verso le liste della DC. La DC ha certamente, in molti comuni inferiori ai 30.000 abitanti, perduto voti che sono passati a sinistra. Nei capoluoghi invece ha conseguito un aumento di alcuni voti, se non per il numero, per la qualità. Solo a Palermo, si tratta di 20.000 voti perduti dal PNM di fronte a 10.000 di aumento della DC. I primi sono voti, come insegna l'esperienza, perduti per sempre; i secondi sono il segno di un travaglio in seno a ceti che sono tradizionalmente su posizioni di «ordine».

Interessante invece l'aumento di voti conseguito dal PSDI. E' questo un dato complesso, nel quale giocano motivi vari: da una parte, i voti che dalla DC si spostano in cerca di uno sbocco a sinistra; dall'altra di forme clientelari, come a Palermo, che registra il fenomeno più sensibile - i socialdemocratici, installati al governo regionale, hanno saputo adattare con grande successo l'Assessorato al lavoro. E' da tener presente anche che i socialdemocratici, se sono al governo regionale insieme con la DC, al Comune di Palermo, invece, sono in opposizione. E' presumibile inoltre che ad essi siano andati anche parte dei voti perduti dal PRI.

I liberali registrano qualche aumento in alcune città. In diminuzione, anche se non in misura rilevante, il MSI. Si potrebbe quindi così ricapitolare questo primo, ancora sommario esame dei risultati elettorali: un'azione avanzata popolare nelle campagne e nelle città, stabilità o lievi flessioni del PCI, rafforzamento del PSDI, aumento della DC nei capoluoghi e, particolarmente a Palermo, del PSDI, ai danni dell'elettorato monarchico.

In complesso l'indicazione che viene dalla Sicilia è quella di una nuova avanzata delle forze popolari, nella quale l'elemento decisivo è la saldezza dell'elettorato comunista, e di una sconfitta delle destre e della DC.

Sono questi ultimi, difatti, quelli che oggi scendono da un alto a basso nei comuni di popolazione superiore a 50.000 abitanti. A Vittoria, la vittoria nei comuni della Caccia di Nelson: sono i comuni di Tortorici, in provincia di Messina, di Bronte e di Macceto in provincia di Catania. Il fatto che si tratti di comuni dislocati in due province dice, a chi lo ignora, quanto è grande la ducea di Nelson. Quando per la prima volta i comunisti vi apparvero, essi predicavano un verbo nuovo. Un prefetto, un vescovo, un deputato hanno risparmiato sforzo, alcuna cura di impedire la vittoria odierna. Ma sulla scia di centinaia di lotte

le ultime di questa primavera - contro il feudo, anche sui palazzi comunali dei tre comuni salgono oggi le bandiere già piantate nelle terre deserte. Ed ecco, dopo la ducea di Nelson, alcuni altri comuni i cui risultati meritano una segnalazione particolare. Le liste popolari hanno vinto in provincia di Messina a Giardini, che è la patria del ministro degli Esteri on. Malizia; a Francavilla, che è il centro dei possedimenti della famiglia Restivo, ex presidente della Regione; a Caronia, feudo della famiglia Pignatelli Cortes ora proprietario anche di giacimenti petroliferi. In provincia di Enna i lavoratori conquistano Piazza Armerina, il più importante comune della Provincia.

A Partinico, in provincia di Palermo, la sinistra registra, come abbiamo detto, una avanzata di circa mille voti. Le forze popolari vincono anche in un altro comune, che anche esso deve una notorietà nazionale alla opera di uno scrittore come Partinico a quella di Danilo Dolci: Racalmuto in provincia di Agrigento, Racalmoto, difatti, è il trasparente paese in cui casi sono trascorsi nelle «Parrocchie di Regalbuto».

In molti comuni siciliani si registrano insieme liste d.c. ufficiali e dissidenti. Il caso più clamoroso era quello di Gioia dove, con una vittoria di 11.214 voti contro 1012. Alle ore 21 di questa sera il quadro complessivo in ogni provincia risultava come segue: in provincia di Palermo, la sinistra perdeva per pochi voti Petralia Soprana e Polizzi. Di contro conservano i comuni di Piana dei Greci e Castelbuono e conquistano Corleone, centro nodale nella rete del feudo, a poca distanza da Campoflorido, dove alla vigilia di queste elezioni è stato ucciso il compagno Vincenzo Loto. Conquistano anche altri comuni di area socialista di Pitala, Palazzo Adriano, Sclafani Bagni, Pollina, Bompieri, S. Mauro Castelverde, Campofelice di Roccella, Lamma, Passanica di 116 e 406 voti. Si erano invece uniti, come si è visto, sotto i colpi degli agrari Salvatore Carnelone.

In totale, bandiere popolari su 12 nuovi comuni. Anche in provincia di Palermo, oltre il sensibile aumento di voti a Partinico, deve essere citata Bagheria dove circa mille nuovi elettori hanno votato per le sinistre.

In provincia di Agrigento le sinistre hanno perduto, dei 15 comuni che già amministravano, 4 tra i più piccoli, ma sono stati strappati alla DC tre tra i più grandi, Licata e Sicca e inoltre Racalmoto, Realmonte, Cianciana e Casteltriuni.

In provincia di Caltanissetta tre comuni si aggiungono ai risultati della passata amministrato: Serradifalco, Santa Caterina, Butera.

In provincia di Messina nessun comune è stato perduto e ben 11 passano in campo democratico. Tra essi oltre Giardini e Francavilla, sono Mistretta e Caronia, entrambi grossi centri, e inoltre: Scaletta, Terina, Tassara, Alcamara, Ficarra, Torregrotta, Acrea La Fusi, Linaia, Naso, San Filippo del Mela, Sinagra, Tortorici, Tusa, Ali Terme, Castellidara, Pace del Mela, San Pietro di Priolo.

In provincia di Catania le sinistre amministravano prima del 27 maggio soltanto 3 comuni, oggi 12.

Tra i nuovi sono: Adriano Lascaris, in provincia di Messina, di Bronte e di Macceto in provincia di Catania. Il fatto che si tratti di comuni dislocati in due province dice, a chi lo ignora, quanto è grande la ducea di Nelson. Quando per la prima volta i comunisti vi apparvero, essi predicavano un verbo nuovo. Un prefetto, un vescovo, un deputato hanno risparmiato sforzo, alcuna cura di impedire la vittoria odierna. Ma sulla scia di centinaia di lotte

nuova e aprì. In provincia di Siracusa sono conquistati Buscemi, Cassaro, Sortino, oltre i grandi comuni che già avevano di Francoforte, Lentini, Carletini.

In provincia di Ragusa si aggiungono i comuni di Vittoria, Comiso, Acate, Scicli e S. Croce Camerina. NINO SANSONE

### Una dichiarazione di Li Causi

Il compagno Gerolamo Li Causi ha rilasciato al quotidiano "l'Ora del Popolo", per l'edizione straordinaria di ieri sera, una dichiarazione sui risultati elettorali. Il primo elemento che il compagno Li Causi sottolinea è il fallimento dell'obiettivo che la direzione fanfaniana della D.C. si era posta in Sicilia. In nessun capoluogo la D.C. ha conquistato la maggioranza assoluta; non solo, ma essa non ha affatto conseguito quell'avanzata spettacolare che aveva sbandierato. Nelle province dove la D.C. unificò in modo clamoroso la sua crisi, Fanfani è stato nettamente battuto: a Caltanissetta ed a Gela, per esempio, le liste sconfessate della direzione della D.C. hanno letteralmente schiacciato quelle di Fanfani.

Il secondo dato generale, prosegue Li Causi, è quello del crollo del MSI e del declino della DC, che da parte dei trionfi del partito monarchico, i cui voti sono rifluiti in considerevole parte nella D.C.

Nei progressi registrati nelle grandi città dal PSDI e dal PLI, Li Causi rievoca il sistema di uno spostamento dei voti dalla sinistra e da destra verso il centro, ma con un valore di rottura verso l'immobilità d.c.

Li Causi prosegue rilevando il grande valore del fatto che nonostante la flessione in alcuni capoluoghi, il PCI ha mantenuto salde le sue posizioni a Palermo e Ragusa e soprattutto è stato alla testa dell'avanzata delle sinistre in tutti i grossi centri agricoli. Qui la sconfitta della prepotente linea fanfaniana è completa: il PCI ed il PSI prevalgono in tutti questi centri uniti hanno trattato le forze laiche socialdemocratiche e liberali, forze distinte della D.C. tutte le forze sane della vita locale, e hanno riportato la vittoria.

I risultati della provincia di Agrigento sono in proposito i più significativi, ma l'avanzata delle liste di sinistra è generale.

Il quadro che ne viene fuori è perciò, conclude Li Causi, col fallimento del monopolio d.c., quello del crollo delle destre, il rafforzamento dei partiti laici e di una nuova e vigorosa avanzata delle forze unite di sinistra in tutta la Sicilia.

Avanzata e vittoria del PCI a Sesto S. Giovanni

Sesto San Giovanni: PSI: 3713 (5.088); PCI: 13.190 (10.130); MSI: 948 (1.074); PSDI: 2.122 (1.842); PLI: 505 (249); DC: 9.907 (10.163)

Il comune è stato conquistato dalle sinistre con largo margine. Il PCI ha guadagnato tremila voti rispetto al 1953.

### LE PERCENTUALI DEFINITIVE DI AFFLUENZA ALLE URNE

## 91% dei votanti in tutta Italia

Nelle 78 provincie nelle quali si sono effettuate le elezioni comunali, il 91,1% si è registrato una frequenza media alle urne del 91,1%. Su 27.675.577 elettori hanno votato 25.216.432, dei quali 11.831.280 maschi e 13.385.152 femmine.

Comune	1955	1956
Alessandria	93,05 (85,08)	
Asi	92,07 (93,02)	
Cuneo	89,09 (92,37)	
Novara	92,07 (92,2)	
Vercelli	93,2 (92,8)	
Crotone	89,35 (88,8)	
Imperia	89,00 (91,24)	
La Spezia	90,00 (89,08)	
Savona	92,00 (93,05)	
Brescia	89,06 (91,06)	
Brescia	92,09 (92,8)	
Como	93,00 (92,86)	
Cranova	95,05 (94,05)	
Mantova	95,02 (92,03)	
Milano	91,03 (91,2)	
Pavia	94,09 (92,05)	
Sondrio	93,00 (92,05)	
Varese	93,07 (92,05)	
Belluno	94,05 (87,5)	
Bolzano	90 (87,5)	
Padova	92,00 (87,5)	
Rovigo	93,08 (93,00)	
Trento	88,00 (91,06)	
Triviso	88,00 (91,09)	
Trieste	91,00 (91,00)	
Venezia	92,07 (92,00)	
Verona	92,07 (93,00)	
Verona	91,04 (93,22)	
Udine	82,10 (91,28)	
Bologna	97,00 (95,05)	
Ferrara		
Forlì	94,06 (96,02)	
Modena		
Parma	92,09 (95,03)	
Piacenza		
Ravenna		
Rovigo	95,3 (96,9)	
Reggio Emilia		
Arezzo	92,86 (92,86)	
Florence	95,02 (93,04)	
Grosseto	94,22 (94,11)	
Livorno	93,04 (93,04)	
Lucca	89,07 (91,58)	
Massa	92,1 (94,2)	
Pisa	93,07 (93,06)	
Pistoia	91,03 (88,04)	
Siena	95,02 (91,03)	
Ancona	94,00 (94,00)	
Ascoli P.	91,05 (89,04)	
Macerata	93,00 (93,00)	
Pesaro	91,00 (94,14)	
Pergina	92,00 (93,05)	
Belluno	94,05 (92,1)	
Bolzano	90 (87,5)	
Padova	92,00 (87,5)	
Rovigo	93,08 (93,00)	
Rieti		

### Piemonte TORINO

(Comunali 235 seggi su 950):  
PCI 29.469;  
PSI 15.507;  
PNM 2.689;  
PLI 6.889;  
MARP 7.620;  
Comunità 2.022;  
PSDI 10.408;  
PNC 4.593;  
PNP 317;  
Comunisti 507;  
MSI 3.952;  
DC 43.064;  
Contadini 268;  
PNC 1.592;  
PNP 4.443;  
DC 1.246;  
PNM 18.137.

### Lombardia MILANO

(Comunali 737 seggi su 1.456):  
DC 127.447;  
PCI 73.241;  
PSI 81.190;  
PNM 20.808;  
PLI 28.331;  
RINN. DEM. 6.774;  
PNC 1.592;  
PNP 4.443;  
DC 1.246;  
PNM 18.137.

### Emilia REGGIO EMILIA

(Risultati di 60 sezioni su 130):  
PCI 13.647;  
PSI 4.541;  
DC 10.197;  
DC 6.492;  
PLI 1.202;  
PNM-MSI 1.341.

### Emilia REGGIO EMILIA

(Risultati di 60 sezioni su 130):  
PCI 13.647;  
PSI 4.541;  
DC 10.197;  
DC 6.492;  
PLI 1.202;  
PNM-MSI 1.341.

### Emilia REGGIO EMILIA

(Risultati di 60 sezioni su 130):  
PCI 13.647;  
PSI 4.541;  
DC 10.197;  
DC 6.492;  
PLI 1.202;  
PNM-MSI 1.341.

### Emilia REGGIO EMILIA

(Risultati di 60 sezioni su 130):  
PCI 13.647;  
PSI 4.541;  
DC 10.197;  
DC 6.492;  
PLI 1.202;  
PNM-MSI 1.341.

### Emilia REGGIO EMILIA

(Risultati di 60 sezioni su 130):  
PCI 13.647;  
PSI 4.541;  
DC 10.197;  
DC 6.492;  
PLI 1.202;  
PNM-MSI 1.341.

### Toscana FIRENZE

(427 sezioni su 430):  
PSI-UP 43.522; PCI 67.629;  
3844; PRI 3844; DC 99.203;  
LISTA CIVICA 10.706; PRI  
PSDI 13.347; MSI-PNM 14  
mila 942.

### Toscana PISA

70 su 91 sezioni  
PSI 7.046  
MSI 3.046  
PCI 13.490  
PSDI 2.023  
DC 16.383  
PNM 1.018  
PLI 1.139  
PRI 2.052

### Toscana PISA

(Risultati di 60 sezioni su 130):  
PCI 13.647;  
PSI 4.541;  
DC 10.197;  
DC 6.492;  
PLI 1.202;  
PNM-MSI 1.341.

### Toscana PISA

(Risultati di 60 sezioni su 130):  
PCI 13.647;  
PSI 4.541;  
DC 10.197;  
DC 6.492;  
PLI 1.202;  
PNM-MSI 1.341.

### Toscana PISA

(Risultati di 60 sezioni su 130):  
PCI 13.647;  
PSI 4.541;  
DC 10.197;  
DC 6.492;  
PLI 1.202;  
PNM-MSI 1.341.

### Toscana PISA

(Risultati di 60 sezioni su 130):  
PCI 13.647;  
PSI 4.541;  
DC 10.197;  
DC 6.492;  
PLI 1.202;  
PNM-MSI 1.341.

### Toscana PISA

(Risultati di 60 sezioni su 130):  
PCI 13.647;  
PSI 4.541;  
DC 10.197;  
DC 6.492;  
PLI 1.202;  
PNM-MSI 1.341.

### Marche ANCONA

(Comunali 75 seggi su 112):  
PCI 11.397;  
PSI 4.600;  
DC 10.029;  
PSI-PCI 2.904;  
PRI 4.940  
PLI 776;  
MSI 2.514.

### Marche ANCONA

(Comunali 75 seggi su 112):  
PCI 11.397;  
PSI 4.600;  
DC 10.029;  
PSI-PCI 2.904;  
PRI 4.940  
PLI 776;  
MSI 2.514.

### Marche ANCONA

(Comunali 75 seggi su 112):  
PCI 11.397;  
PSI 4.600;  
DC 10.029;  
PSI-PCI 2.904;  
PRI 4.940  
PLI 776;  
MSI 2.514.

### Marche ANCONA

(Comunali 75 seggi su 112):  
PCI 11.397;  
PSI 4.600;  
DC 10.029;  
PSI-PCI 2.904;  
PRI 4.940  
PLI 776;  
MSI 2.514.

### Marche ANCONA

(Comunali 75 seggi su 112):  
PCI 11.397;  
PSI 4.600;  
DC 10.029;  
PSI-PCI 2.904;  
PRI 4.940  
PLI 776;  
MSI 2.514.

### Marche ANCONA

(Comunali 75 seggi su 112):  
PCI 11.397;  
PSI 4.600;  
DC 10.029;  
PSI-PCI 2.904;  
PRI 4.940  
PLI 776;  
MSI 2.514.

### Marche ANCONA

(Comunali 75 seggi su 112):  
PCI 11.397;  
PSI 4.600;  
DC 10.029;  
PSI-PCI 2.904;  
PRI 4.940  
PLI 776;  
MSI 2.514.

### Marche ANCONA

(Comunali 75 seggi su 112):  
PCI 11.397;  
PSI 4.600;  
DC 10.029;  
PSI-PCI 2.904;  
PRI 4.940  
PLI 776;  
MSI 2.514.

### Marche ANCONA

(Comunali 75 seggi su 112):  
PCI 11.397;  
PSI 4.600;  
DC 10.029;  
PSI-PCI 2.904;  
PRI 4.940  
PLI 776;  
MSI 2.514.

### Marche ANCONA

(Comunali 75 seggi su 112):  
PCI 11.397;  
PSI 4.600;  
DC 10.029;  
PSI-PCI 2.904;  
PRI 4.940  
PLI 776;  
MSI 2.514.

### Marche ANCONA

(Comunali 75 seggi su 112):  
PCI 11.397;  
PSI 4.600;  
DC 10.029;  
PSI-PCI 2.904;  
PRI 4.940  
PLI 776;  
MSI 2.514.

### Marche ANCONA

(Comunali 75 seggi su 112):  
PCI 11.397;  
PSI 4.600;  
DC 10.029;  
PSI-PCI 2.904;  
PRI 4.940  
PLI 776;  
MSI 2.514.

### Marche ANCONA

(Comunali 75 seggi su 112):  
PCI 11.397;  
PSI 4.600;  
DC 10.029;  
PSI-PCI 2.904;  
PRI 4.940  
PLI 776;  
MSI 2.514.

### Marche ANCONA

(Comunali 75 seggi su 112):  
PCI 11.397;  
PSI 4.600;  
DC 10.029;  
PSI-PCI 2.904;  
PRI 4.940  
PLI 776;  
MSI 2.514.

### Marche ANCONA

(Comunali 75 seggi su 112):  
PCI 11.397;  
PSI 4.600;  
DC 10.029;  
PSI-PCI 2.904;  
PRI 4.940  
PLI 776;  
MSI 2.514.

### Marche ANCONA

(Comunali 75 seggi su 112):  
PCI 11.397;  
PSI 4.600;  
DC 10.029;  
PSI-PCI 2.904;  
PRI 4.940  
PLI 776;  
MSI 2.514.

### Marche ANCONA

(Comunali 75 seggi su 112):  
PCI 11.397;  
PSI 4.600;  
DC 10.029;  
PSI-PCI 2.904;  
PRI 4.940  
PLI 776;  
MSI 2.514.

### Marche ANCONA

(Comunali 75 seggi su 112):  
PCI 11.397;  
PSI 4.600;  
DC 10.029;  
PSI-PCI 2.904;  
PRI 4.940  
PLI 776;  
MSI 2.514.

### Marche ANCONA

(Comunali 75 seggi su 112):  
PCI 11.397;  
PSI 4.600;  
DC 10.029;  
PSI-PCI 2.904;  
PRI 4.940  
PLI 776;  
MSI 2.514.

### Marche ANCONA

(Comunali 75 seggi su 112):  
PCI 11.397;  
PSI 4.600;  
DC 10.029;  
PSI-PCI 2.904;  
PRI 4.940  
PLI 776;  
MSI 2.514.

### Marche ANCONA

(Comunali 75 seggi su 112):  
PCI 11.397;  
PSI 4.600;  
DC 10.029;  
PSI-PCI 2.904;  
PRI 4.940  
PLI 776;  
MSI 2.514.

### Generale progresso della sinistra in tutte le province piemontesi

Probabile conquista del comune di Novara e della provincia di Alessandria - 16 comuni su 20 alle sinistre nel Vercellese - Il PCI guadagna nel Torinese

Il Comune, già amministrato dalla DC, è stato conquistato dalle sinistre.

Tre comuni strappati alla D.C. nel Cremonese

Un comune strappato alla DC nell'Udinese

12 comuni conquistati nelle province di Brescia e Bergamo

Montefiore (Rimini) strappato a DC e a PRI

### I RISULTATI NEI CAPOLUOGHI DI PROVINCIA DELLA REGIONE SICILIANA

C A P O L U O G H I	P. C. I.		P. S. I.		RADICALI, ecc.		P. S. D. I.		P. R. I.		D. C.		P. L. I.		P. M. F.		P. N. M.		M. S. I.		VARIE	
	1955	1956	1955	1956	1955	1956	1955	1956	1955	1956	1955	1956	1955	1956	1955	1956	1955	1956	1955	1956	1955	1956
AGRIGENTO	3.099	2.498	1.568	1.800	—	—	(3)	277	989	(3)	—	10.313	10.620	145	636	332	—	910	1.215	2.960	5.	